

Ritenuto che il Comune ha prestato lo stesso servizio facendo pagare degli utili superiori a quanto si sperava; Ritenuto che tali utili sarebbero sicuramente mancati se il Comune non avesse prestato servizio in collaborazione con il solo agente della Ditta Sapin in servizio in questo Comune; - Ritenuto eguo e giusto compensare l'opera svolta dal Comune in favore di questa Amministrazione.

Delibera

Di compensare l'opera svolta dall'agente professionista Simone Nappano, già esonerato dal servizio, corrispon-
dendo allo stesso dal 15 settembre 1946 alla data odierna il compenso di L. 3500 oltre la indennità di car-
nita come per legge. - Imputare la relativa spesa al
l'art. 15 "aggi" di riscossione G. L. " del bilancio
dell'esercizio corrente.

Letta e sottoscritta come segue:

Il Segretario

Il Commissario Prefettizio

Si certifica che le Deliberazioni dal N. 137 al N. 148
vennero pubblicate all'atto pretorio del Comune il giorno
festivo 20-10-1946 contro le quali non vennero prodotti
reclami.

Il Segretario Comunale

N. 1.

Insediamento del Consiglio
Comunale - Esame della
configurazione di ciascun
eletto alla carica di Con-
sigliere comunale - Seggio
del Sindaco e della
Piazza municipale -
N. 656h/19 del 28/10/46.

Visti:
Protocollo 7-11-46
p. il Prefetto Municipal
S. Lepelle

L'anno millenovecentoquarantasei, il giorno ventiseienne
del mese di ottobre, alle ore 14, nella Residenza Municipale
fu seguito da molti notificati ai rispetti interessati in con-
formità dell'art. 125 della Legge comunale e provinciale
n. 1-1-1915 art. 147, 11 e riunito il Consiglio comunale di
Sant'Orsola Val di Limina eletto con le elezioni amministrative
dell'anno del 18-10-1946.

Prese l'adunanza il Commissario Prefettizio uscente
Sig. Fabrizio Antonio e sono presenti i sottoscritti consi-
glieri comunali: Massa Goffredo fu Romualdo; Cellucci

Amico di Donato; Leone Ugo fu Donato; Lantini Gian Amerigo
fu Angelo; Cellucci Antonio di Francesco; Cellucci Giambattista
fu Eugenio; Di Neri Pasquale di Donato; Cantelli Donato fu
Pasquale; Vico Gerardo fu Ceterio; Zampetta Pasquale
fu Gerardo; Pellegrini Donato fu Giovanni; Di Neri Gerardo
di Donato; Fabrizio Antonio di Paolo; Cellucci Carlo fu Gerardo;
Zappa Antonio fu Gerardo; Volante Francesco fu Luigi;
Papino Leonardo di Pasquale; Petrosillo Salvatore
di Emilio; Zappa Enrico fu Attilio; Volante Eugenio di
Bernardo; e così in numero di venti valido per poter
legalmente deliberare; - Presenti: nessuno - Assenti e
all'adunanza il Sig. Lantini Luigi, Segretario del
Comune suddetto. - La seduta è pubblica e di prima
convocazione. - Dichiarata aperta l'adunanza, il Pre-
sidente dà lettura della parte finale del verbale
risuntivo relativo alla proclamazione degli eletti
nelle ripostate votazioni comunali, facendo constare
la seguente graduatoria:

1) Massa Goffredo fu Romualdo	voti riportati N. 9138
2) Cellucci Antonio di Donato	" " " 1135
3) Leone Ugo fu Donato	" " " 4135
4) Lantini Gian Amerigo fu Angelo	" " " 1134
5) Cellucci Antonio di Francesco	" " " 1134
6) Cellucci Giambattista fu Eugenio	" " " 1134
7) Di Neri Pasquale di Donato	" " " 1134
8) Cantelli Donato fu Pasquale	" " " 4133
9) Vico Gerardo fu Ceterio	" " " 1133
10) Zampetta Pasquale fu Gerardo	" " " 1133
11) Pellegrini Donato fu Giovanni	" " " 1131
12) Di Neri Gerardo di Donato	" " " 587
13) Fabrizio Antonio di Paolo	" " " 585
14) Cellucci Carlo fu Gerardo	" " " 581
15) Zappa Antonio fu Gerardo	" " " 451
16) Volante Francesco fu Luigi	" " " 451
17) Papino Leonardo di Pasquale	" " " 426

a scrittura verbale, da il seguente risultato:

b) Elezione degli assessori supplenti =
Consiglieri presenti N° 20 = Consiglieri votanti N° 20 -
Aspirino Leonardo ripartiti voti N° 17
Cellucci Antonio " " 16
Cantelli Roberto " " 9
Piscicelli Salvatore " " 8
Lione Nino " " 1

Si legge anche all'1-

Il Presidente, nelle accorate circostanze, proclama eletti alla carica di assessori effettivi del Comune di Sandomeni Val di Comino i signori: Zappa Antonio fu Gerardo; Cellucci Giambattista fu Eustachio; Tompista Pasquale fu Gerardo; e Florio Pasquale di Donato; ed alla carica di assessori supplenti i signori: Aspirino Leonardo di Pasquale; Cellucci Antonio fu Francesco = Il nuovo sindaco signor Maria Dott. Giuseppe, assume la presidenza del Consiglio Comunale, e rivolge ai consiglieri tutte le seguenti parole:

"Signori consiglieri, con lo eleggermi all'alta carica di Sindaco del Comune, voi avete dimostrato di avere fiducia in me, fiducia nella mia opera. Spero veramente degno e con animo prob e commosso, vi ringrazio. Non vi nascondo una certa preoccupazione, una certa titubanza; non ho l'energia dei miei giovani anni, temo che le mie forze non siano adeguate all'arduo compito che mi attende. Mi sento confortato ed incoraggiato a sobbarcarmi dalla carica della vostra volenterosa attiva collaborazione. Signori consiglieri di Sandomeni! Prima di ogni altra cosa saluto anche a nome vostra la rappresentanza di Galliano. Essa è l'importante delle aspirazioni e dei bisogni di quella grande ed importante regione; che noi cercheremo soddisfare nei limiti del possibile con la stessa cura ed in egual misura che avremo per i bisogni e le aspirazioni di Sandomeni. Con le elezioni del 13 Ottobre 1965 la grande



maggioranza della popolazione, specialmente i lavoratori, ci siamo volti per amministrare il Comune. Questa nostra origine ci detta i doveri, ci addita la via da seguire: la nostra Amministrazione deve essere schiettamente, profondamente popolare. Così il nostro Comune sarà una pietra della base granitica, nella quale poggia la Repubblica Democratica Italiana. Le elezioni del 13 Ottobre hanno avuto questo riflesso politico, esse però riguardano a noi le direttive dell'azione da svolgere: amministrare con occhio saggio e bene, giustizia per tutti, riguardo speciale per i lavoratori e i meno abbienti, dei quali dobbiamo realizzare le aspirazioni, andare incontro ai bisogni, ascoltare ed eseguire i comandamenti, affidarsi per gli eventuali lavori del Comune alle Cooperative dei lavoratori; munire palestre possibilmente qualche pubblico servizio. La nostra gestione amministrativa deve informarsi, aderire agli interessi delle classi popolari, i quali così diverranno indiscussi dritti del Comune. Non ho poi ad esporre il nostro programma; che è quello esposto al pubblico durante le ultime elezioni. Nell'attuazione di esso noi metteremo la migliore volontà e tutta la nostra energia. Quale sia la credenza che noi ci accoltiamo, io non vi saprei ora dire. La voce pubblica che essa ha molto difficile, molto gravosa specialmente dal lato economico-finanziario. Noi studieremo, approfondiremo le vere reali condizioni del Comune, escogiteremo i mezzi per sanarli, e finirà che con altri mezzi, con una rigovernata, alla infersa economica su tutte le spese, con la mobile gestione dei capitali del Comune. Dobbiamo avere un scopo, raggiungere una meta: il vitalimento, il pagamento del Bilancio, che deve permettere non solo di soddisfare le spese fisse nel tempo stabilito, ma di sostenere anche quelle occasionali e necessarie. In ciò io mi attendo la vostra preziosa collaborazione.

Presidente - informa esse compito del Consiglio Comunale di esaminare la condizione dei suoi componenti, ai sensi dell'art. 53 del D. L. 7-1-1946 N° 1. A tale proposito il Presidente stesso informa: 1) che è stata prodotta la prova dell'alfabetismo di cui all'art. 12 del citato Decreto Legislativo in unopostumale; 2) che nessuno degli eletti risulta trovato nelle condizioni di ineleggibilità previste dagli art. 13 e 14 del Decreto stesso; 3) che i singoli eletti non si trovano in alcuno dei casi di incompatibilità previsti dagli art. 15 e 16 del detto Decreto - Poiché nessuno dei presenti domanda di parlare, il Consiglio constata che non esistono in atto reclami di sorta contro le elezioni, ad unanimità di voti legalmente resti, delibera di convalidare nella carica di consigliere comunale di Sandonato Val Comino i sigg. Mana Goffredo fu Romualdo; Cellucci Annibale di Donato; Leone Ugo fu Donato; Simintiglia ni Amerigo fu Angelo; Cellucci Antonio di Francesco; Cellucci Giambattista fu Eugenio; Di Mario Pasquale di Donato; Jambuzio Antonio di Carlo; Cellucci Carlo fu Lorenzo; Zappa Antonio fu Gerardo; Volante Francesco fu Luigi; Arpino Leonardo di Pasquale; Perconsolido Salvatore di Emidio; Zappa Enrico fu Attilio; Volante Eugenio di Bernardo; risulta eletti nella elezione del 13-10-1946 = Il Presidente, preso l'incarico lo svolgimento dell'ordine del giorno, invita il Consiglio a procedere, con separata votazione a scrutinio segreto alla elezione del Sindaco e della giunta municipale, osservando le formalità previste dagli art. 4, 5, 6 e 7 del menzionato Decreto Legislativo = Il Presidente dopo aver chiamato ad esercitare l'ufficio di scrutatore i consiglieri Cellucci Carlo fu Lorenzo, Santilli Loreto fu Pasquale e Zappa Enrico fu Attilio, fa distribuire le schede per l'elezione del Sindaco ed ordina poi che le schede stesse siano raccolte sotto l'osservanza delle formalità di legge e depositate nell'apposita urna procedendosi allo spoglio delle schede, con la presenza

ed il controllo degli scrutatori predetti, si ottiene il seguente risultato:

Elezione del Sindaco.

Consiglieri presenti N° 20 = Consiglieri votanti N° 20 =
 sigg. Mana Goffredo riporta voti N° 17
 " " Jambuzio Antonio " " " 1
 Schede bianche N° 2.

Il Presidente, sulle accitate risultanze, proclama eletto Sindaco del Comune di Sandonato Val di Comino il sigg. Mana Goffredo fu Romualdo per il quadriennio 1946-1950. A cura degli scrutatori in precedenza nominati vengono quindi distribuite, per la votazione segreta, le schede per l'elezione dei componenti la giunta municipale, la quale deve essere composta per questo Comune di quattro annessi effettivi e di due supplenti - Il Presidente chiarisce che la votazione sarà fatta in due tempi; nel primo per la elezione degli annessi effettivi e nel secondo per i due supplenti - Raccolte le schede per la elezione degli annessi effettivi, sotto la osservanza delle formalità di legge e depositate le schede stesse nell'apposita urna, si procede allo spoglio dei voti. La votazione, fatta con a scrutinio segreto, dà il seguente risultato:

a) Elezione degli annessi effettivi:

Consiglieri presenti N° 20 = Consiglieri votanti N° 20 =
 Zappa Antonio riporta voti N° 20
 Cellucci Giambattista " " " 17
 Tempfero Pasquale " " " 17
 Di Mario Pasquale " " " 16
 Arpino Leonardo " " " 2
 Perconsolido Salvatore " " " 1
 Di Mario Guido " " " 1
 Cellucci Carlo " " " 1

Schede in bianco N° 5 -

Fatte in seguito distribuire e raccogliere le schede per la elezione degli annessi supplenti, la votazione segreta

a scrutinio segreto, ed il seguente risultato:

b) Elezione degli assessori supplenti:

Compilieri presenti N. 30 = Compilieri votanti N. 20.	
Aspirino Leonardo	ipotesi voti N. 17
Colucci Antonio	" " " 15
Carilli Enrico	" " " 8
Pizzarello Salvatore	" " " 6
Lione Ugo	" " " 1

Alcide Bianchi N. 1.
 Il Presidente, nelle acclamate risultanze, proclama eletti alla carica di assessori effettivi del Comune di Randenato dal 1.° gennaio i Signori: Zappa Antonio fu Gerardo; Colucci Gianbattista fu Eugenio; Pasquale Pasquale fu Gerardo; di Mario Pasquale De Tomasi; ed alla carica di assessori supplenti i Signori: Aspirino Leonardo De Pasquale; Colucci Antonio fu Gerardo. Il nuovo sindaco Signor Mario De Goffredo, assume la presidenza del Consiglio Comunale, rivolge ai consiglieri tutte le seguenti parole:

" Signori consiglieri, con lo eleggermi all'alta carica di Sindaco del Comune, voi avete dimostrato di avere fiducia in me, fiducia nella mia opera. Spero rendermene degno e con animo puro e commosso, vi ringrazio. Non vi nascondo una certa preoccupazione, una certa titubanza; non ho l'esperienza dei miei giovani amici, temo che le mie forze non siano adeguate all'arduo compito che mi tocca. Mi sento confortato ed incoraggiato a sobbarcarmi della carica della vostra volenterosa attiva collaborazione. Signori consiglieri di Randenato! Prima di ogni altra cosa sento anche a nome della vostra rappresentanza di Gallinaro. Essa è l'incarico delle aspirazioni e dei bisogni di quella grande ed importante regione; che noi cercheremo soldati, faremi nei limiti del possibile con la stessa cura ed in egual misura che avremo per i bisogni e le aspirazioni di Randenato. Con le elezioni del 13 ottobre 1966 la grande

maggioranza della popolazione, specialmente i lavoratori, ci hanno scelto per amministrare il Comune. Questo mostra origine ed forza i doveri, ci esorta la via da seguire: la nostra amministrazione deve essere sostanzialmente, profondamente popolare. Così il nostro Comune sarà una finestra sulla base democratica, nella quale foggerà la Repubblica Democratica Italiana. Le elezioni del 13 ottobre hanno avuto questo riflesso politico, esse fecero aprirsi a noi le direttive dell'azione la vogliamo: amministrare con oculata legge e bene, guidare per tutti, riguardando speciale per i lavoratori e i meno abbienti, dei quali dobbiamo scorgere le aspirazioni, andare incontro ai bisogni, ascoltare ed eseguire i comandamenti, affidarsi per gli esecutori la cura del Comune alle Cooperative dei lavoratori; unificare possibilmente qualche pubblica servizio. La nostra migliore amministrazione deve informarsi, aderire agli interessi delle classi popolari, i quali così diverranno interesse vero del Comune. Non ho più ad esporre il nostro programma; che è quello esposto al pubblico durante la nostra campagna elettorale. Nell'attuazione di esso noi metteremo la migliore volontà e tutta la nostra energia. Quale sia la credenza che noi ci accolliamo, io non vi nascondo più. Di voce pubblica che essa sia molto difficile, molto gravosa specialmente dal lato economico-finanziario. Noi studieremo, approfondiremo le vere reali condizioni del Comune, esamineremo i mezzi per sanarli, e prima che con altri mezzi, con una ripartizione, un'interessata economia in tutte le spese, con la mobilitazione dei capitali del Comune. Possiamo avere un scopo, raggiungere una meta: il risanamento, il pareggiamento del Bilancio, che deve formattare non solo la soddisfazione delle spese fisse nel tempo stabilito, ma di sostenere anche quelle occasionali e necessarie. In ciò io mi affido la vostra preziosa collaborazione.

E non solo in questi, ma in qualsiasi argomento, in qualun-
 qua attività che esplicheremo, ognuno potrà dire la sua pa-
 rola, dare i suoi consigli, fare le sue proposte. Da qualun-
 qua parte questi vengano, se veri, meditati, vantaggiosi, sa-
 ranno da noi bene accolti e graditi. C'è qualche cosa in
 cui gli animi, anche discordi, possono essere concordi: la
 ragione e il volere il pubblico bene. È utile e desiderabile
 la critica dettata dalla riflessione, ma non dalla impul-
 sività, calma, ma non volubila, materata di opportune
 giuste considerazioni e di fatti reali e positivi. Tutti dob-
 biamo studiarci ed essere sempre ispirati dall'amore della
 nostra Patria, tutti dobbiamo convergere le nostre azioni
 nell'attuare il progresso ed il bene del Comune. In questi
 intendimenti ognuno la carica di Sindaco e gli i migliori
 voti e tutto l'entusiasmo che la nostra Amministrazione e
 corrispondenti alle speranze non solo ma ottenerci l'ap-
 provazione del popolo ed i donati."

N.º 9

Nomina Comitato
 Amministrativo S.C.A.

N.º 35399 D.R. C.º

Visto -

Giustiziere 12-11-65

fid. Tufetto

firma illeggibile -

Il Presidente informa il Consiglio che il Comitato Ammi-
 nistrativo dell' S.C.A. di San Donato Val di Comino venne
 sciolto con Decreto Prefettizio N.º 25975 del 23
 settembre 1965 e che con lo stesso decreto venne nomi-
 nato Commissario Prefettizio il Sig. Coletti Donato di San-
 taugio, il quale per insufficienti necessità personali
 non accettò la nomina; = che a seguito di ciò il
 locale S.C.A. è rimasto senza amministratore ed
 è quindi necessario ed urgente procedere alla loro
 nomina tanto finché la Prefettura con telegramma
 N.º 4201 del 11.11.65 sollecita la costituzione del Co-
 mitato stesso; = Detto il Presidente propone di
 far cadere la scelta sui sottostanti cittadini:
 Cellucci Roberto Ferris fu Donato; Cecco Luigi di Giovan-
 ni; Cellucci Nunzio fu Donato; Fabrizio Carmelo
 fu Donato; Gallo Gaetano fu Vincenzo; Pedone Carlo
 fu Donato; Volante Silvio fu Giuseppe; Schiavone